

# AGRISICILIA

*mensile del sistema agricolo e agroindustriale siciliano*

inserto estraibile "Speciale Vinitaly 2012"  
Sicilia protagonista a Verona



## Attualità

forconi, la regione si ferma  
debutta in fiera il nuovo logo  
dei vini Csr

## Economia

olio, bilancio a due velocità  
l'Ue dà il lascia passare  
ai prodotti marocchini

### • BANDI

misura 313 "incentivazione di attività turistiche"

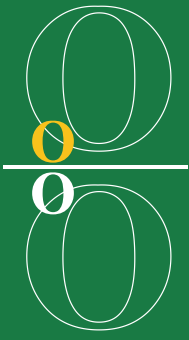
### • TECNICA

agrumi, focus sugli afidi e il loro razionale controllo  
vite, outlook sul diserbo e gestione delle infestanti  
potatura della vite tra teoria e tecnica



nuove varietà su cui puntare





La Goccia d'Oro

In ogni **Goccia** del  
nostro **Olio** la qualità di **1100**  
olivicoltori **Siciliani**

In every **drop** of  
our **oil** quality than **1,100**  
growers in **Sicily**



**PASSIONE  
QUALITÀ  
BENESSERE**  
La Sicilia in Tavola

**PASSION  
QUALITY  
WELLNESS**  
Sicily in table

[www.feudotto.it](http://www.feudotto.it)

# Il ruolo delle associazioni dei produttori nel settore olivicolo

a finanziamento europeo le attività che vanno dal monitoraggio al miglioramento delle produzioni, tracciabilità e certificazioni

di Giovanni Battista Ficani

**I**l successo delle politiche per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari è legato al crescente ruolo che la qualità ha assunto come leva fondamentale per lo sviluppo delle filiere produttive siciliane.

Già da quasi un decennio - dal novembre 2002 - l'Unione Europea ha riconosciuto il fondamentale ruolo delle associazioni dei produttori olivicoli e delle loro unioni per la crescita del settore olivicolo. Tale orientamento è stato esplicitato tramite i Regolamenti CE 1334/02, 1331/04, 2080/05, 867/08 relativi alla realizzazione di programmi triennali di attività di miglioramento nel settore oleicolo, protratti nelle campagne dal 2002 al 2011. Oggi che l'olivicoltura italiana si appresta ad affrontare nuove sfide di mercato dettate dal mutevole quadro normativo e della concorrenza internazionale sempre più agguerrita - senza aver effettuato in alcuni casi le necessarie azioni di modernizzazione - certamente accoglie con favore la prosecuzione di questa politica di sostegno che mediante il Reg. CE 1220/11 dispone contributi per il periodo 2012-2015 finalizzati ad interventi relativi all'olio di oliva e alle olive da tavola.

Le tipologie di attività suscettibili di finanziamento sono: **a)** il monitoraggio e la raccolta di dati sul settore allo scopo di elaborare di studi e ricerche; **b)** il miglioramento dell'impatto ambientale, inteso come operazioni di mantenimento degli uliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono, l'elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicoltura e progetti di dimostrazione di



*pratiche di tecniche olivicole; c)* il miglioramento della qualità della produzione, inteso come miglioramento delle condizioni di coltivazione, di magazzinaggio e valorizzazione dei residui della produzione di olio di oliva e di olive da tavola nonché interventi per l'assistenza tecnica all'industria di trasformazione con la creazione di laboratori di analisi dell'olio e la formazione di assaggiatori per il controllo organolettico del prodotto; **d)** la tracciabilità, certificazione e tutela della qualità, intesa come creazione e gestione di sistemi di rintracciabilità del prodotto, di certificazione della qualità, controllo del rispetto delle norme di autenticità, qualità e commercializzazione dell'olio di oliva; **e)** la diffusione di informazioni sulle attività svolte dalle stesse organizzazioni di operatori nell'ambito delle precedenti tipologie appena elencate.

Le attività potranno essere eseguite da organizzazioni di operatori del settore oleicolo che associano almeno 2.500 produttori (Op), ovvero rappresentino il 2% dei produttori di olive o della produzione media di olio di oliva o di olive da tavola della zona regionale interessata, riferita alle ultime cinque campagne.

In Sicilia il comparto olivicolo intercetta una superficie totale di circa 160mila ettari, con ben 14mila et-

tari in biologico e costituisce uno degli elementi che caratterizzano l'agricoltura e il paesaggio siciliano. L'olivicoltura siciliana è caratterizzata da un'elevata polverizzazione infatti oltre i due terzi delle aziende insiste su una superficie minore di due ettari e solo il 6% può contare su superfici olivetate superiori ai dieci ettari. La ricchezza dell'olivicoltura siciliana è attestata dalle numerose varietà presenti e dalle sei denominazioni di origine protetta (Dop) la cui produzione di olio, certificato da parte degli organismi di controllo, è purtroppo ancora oggi di pochi punti percentuali rispetto la produzione totale regionale.

In questo contesto si inseriscono i programmi triennali in corso di implementazione da parte di reti multicentriche costituite dalle organizzazioni di produttori (Op) olivicole spesso consorziate su base nazionale e stabilite in almeno otto regioni, nel rispetto del dettato normativo nazionale. Queste macro organizzazioni si prefiggono la realizzazione di disciplinari di produzione elaborati secondo la normativa vigente e volontaria, e sistemi integrati di rintracciabilità-qualità per gestire tutte le fasi della filiera a vantaggio certamente dei propri associati come anche dei

molti consumatori disorientati dalle norme sull'etichettatura finora troppo a favore dei grandi gruppi economici dell'alimentare.

Positiva in tal senso l'esperienza della cooperativa La Goccia d'Oro di Menfi che con i suoi 1.100 produttori associati ha intrapreso con decisione la via della qualificazione delle produzioni con selezioni di oli monovarietali e sistemi di rintracciabilità di filiera. Il direttore Accursio Alagna, è riuscito ad importare le esperienze maturate in aree ad agricoltura intensiva del nord Italia, ed in pochi anni ha indirizzato l'azienda verso il confezionamento di buona parte della produzione a Denominazione di Origine Protetta "Dop Val di Mazara". Oggi la cooperativa punta decisamente - grazie ad un articolato progetto ai sensi del citato Reg. Ce 1220/11 - verso un sistema integrato di gestione delle informazioni tramite web per la consultazione dall'esterno da parte del cliente di ciascun lotto di fornitura; sarà dato di analizzare tutti i passaggi della filiera fino all'azienda agricola, con la possibilità di con-

sultare anche i quaderni di campagna e verificare la rispondenza al disciplinare delle operazioni colturali e dei trattamenti fitosanitari. Il consumatore quindi attraverso l'in-



serimento del lotto di tracciabilità (in internet o per lettura ottica del codice a barre nel punto vendita), può accedere a tutte le informazioni che consentono di ricostruire la storia del prodotto, visualizzando financo la collocazione geografica delle aziende agricole produttrici. Probabilmente l'attuazione del Reg. CE 1220/11 non risolverà i mali atavici della olivicoltura meridionale e siciliana e in particolare, in cui la commistione di deficit strutturali delle aziende agricole e frammentazione dell'offerta frenano la capacità competitiva; contribuirà però all'implementazione di azione pilota proficue per chi le porrà in essere ed esemplari per l'intero comparto 🌿

### la "Goccia d'Oro" punta sull'e-commerce

*La Goccia d'Oro sca, è una delle più dinamiche realtà imprenditoriali siciliane nel settore dell'olio extravergine di oliva. Dalla sua sede di contrada Feudotto a Menfi (Ag) domina gli oltre 1.000 ettari coltivati dai soci cooperatori con le tradizionali varietà locali Nocellara del Belice, Cerasuola, Biancolilla.*

*Fondata nel 1974 da un gruppo di olivicoltori, a partire dal 2001 si è orientata verso la produzione di oli in bottiglia rivolgendosi a mercati sia nazionali sia internazionali, dove il prodotto è molto apprezzato per le sue peculiari caratteristiche organolettiche.*

*L'azienda oggi è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Giuseppe Oro, tecnico agricolo di lunga esperienza e dal direttore Accursio Alagna, laureato con lode in Economia aziendale all'Università di Pisa e specializzato in General Management all'Isida di Palermo.*

*La leva strategica del cambiamento culturale ed imprenditoriale sembra essere la capacità di innovare mediante l'ausilio dell'e-commerce, di sistemi gestionali integrati e di una moderna Sala Panel per la degustazione degli oli, al servizio del territorio e per la divulgazione della conoscenza dell'olio extravergine di oliva fra i propri soci ed i consumatori.*